

Traguardi

L'iniziativa

Cibo non comprato
risorsa per indigenti
È l'idea di Orizzonti

Da potenziale rifiuto a risorsa solidale. Da ingombro sugli scaffali dei supermercati a nutrimento per i più indigenti. Il cibo in scadenza dei supermercati è spesso donato per iniziative sociali, pronte a distribuirlo tra chi ne ha bisogno a evitare che finisca nella spazzatura. Ma ciò che ha sviluppato l'associazione Orizzonti di Trani va oltre: mettere in rete gli esercizi commerciali, che aderiscono alla distribuzione di beni e generi alimentari in scadenza o con difetti di filiera (cattivi

da commercializzare ma buoni da mangiare), grazie a un programma informatico. Si tratta di una vera e propria rete intranet che, ogni giorno, e in tempo reale, mette in contatto l'Associazione e gli altri enti solidali, con chi dona cibo, medicinali o altri beni di prima necessità. Orizzonti opera dal 2008. «Siamo stati in grado di realizzare un sistema che permette a numerose famiglie di beneficiare di prodotti ancora integri» spiega Angelo Guarriello, presidente di Orizzonti. (gl. ma.)

Mano bionica per le burrate

La tecnologia si allea con i sapori

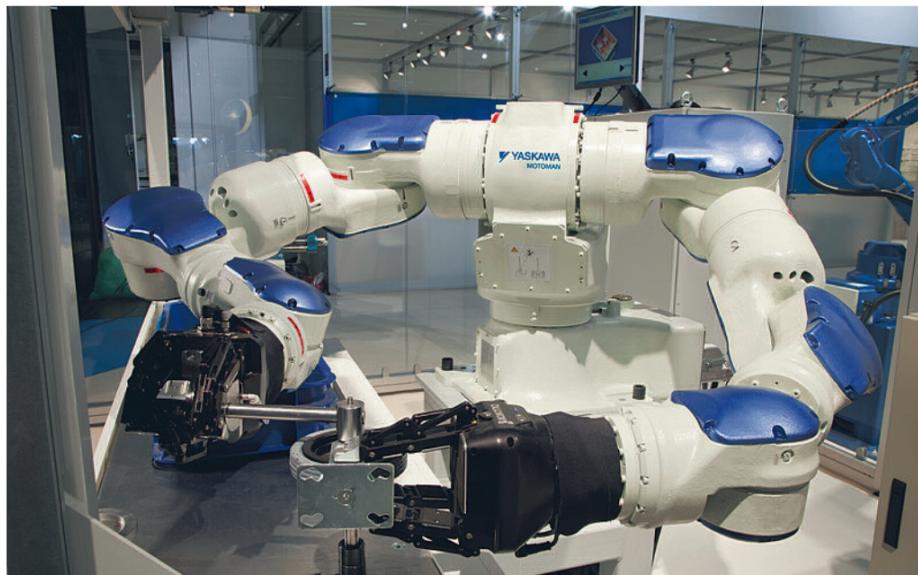


L'ideatore

Luigi Maldera, amministratore unico di MBL Solutions. L'azienda di Corato è specializzata nell'automazione dei processi produttivi. Ha in organico undici dipendenti e fattura 1,5 milioni

L'ultimo ritrovato tecnologico, già in fase di sperimentazione, è il brevetto di una mano bionica ultrasensibile in grado di produrre con un ciclo automatizzato la classica burrata pugliese. Mbl Solutions, società di Corato fondata nel 2005, continua a scommettere sull'alleanza tra innovazione e tradizione. Con undici dipendenti (età media 40 anni) e un milione e mezzo di fatturato propone soluzione personalizzate per chi vuole entrare nel mondo della tecnologia rispettando la storia delle produzioni.

«Puntiamo sulle piccole e medie imprese più tradizionali — spiega Luigi Maldera, amministratore di Mbl Solutions — proponendo soluzioni tecnologiche in grado di abbattere i costi di produzione aumentandone la redditività. Questi settori necessitano di una attenzione particolare, non sono multinazionali ma piccole-medie imprese vogliose di innovazione e attente alla qualità dei propri prodotti. È



Il brevetto Mbl Solutions
Crea l'automazione
anche per infornare
e impacchettare i taralli

questo aspetto in cui ci siamo specializzati: analizziamo le reali necessità e obiettivi dei nostri clienti e proponiamo le nostre soluzioni "su misura" fornendo la nostra expertise e le nostre tecnologie robotizzate di processo».

L'azienda ha creato un sistema per la robotizzazione delle linee per la preparazione dei taralli: dalla fase di carico e scarico delle teglie per la cottura del prodotto all'inscatolamento finale. Altri progetti riguardano i sistemi di packaging, gli impianti di avvolgitura ed etichettatura dei prodotti e la creazione dispositivi a microonde atti ad integrare, nei processi industriali, la tradizionale metodologia di riscaldamento-essiccazione di materiali di varia natura. E infine, dal 2007 l'azienda è «Official Yaskawa Integrator System» per i risultati ottenuti dall'integrazione dei robot Motoman Yaskawa nelle linee per la produzione di pannelli solari (esito conseguito attraverso la continua ricerca di innovazioni e tecnologie avanzate da applicare ai nostri sistemi di processo).

«Il settore dell'automazione industriale — aggiunge Mal-



I macchinari per le produzioni

dera — è in netta ascesa e la domanda cresce all'interno delle piccole e medie imprese. È una sfida che non ci siamo lasciati sfuggire progettando e realizzando impianti, il più delle volte intercettando e risolvendo problematiche importanti, per le aree ed i settori più diversi: dall'industria dell'ottica a quello degli imballaggi, passando per quello alimentare e lattiero caseario, proseguendo per quello metallurgico, sia in Italia che all'estero. La nostra specializzazione è nella "sartorialità" della meccatronica per venire incontro alla richiesta di innovazione dell'industria italiana. Un'attività che richiede enormi sacrifici ma che viene ripagata con la soddisfazione che i nostri clienti ci testimoniano ogni giorno».

Nei piani dell'azienda c'è soprattutto lo sviluppo delle applicazioni della mano bionica ultrasensibile visto che presenta una elevata versatilità nell'impiego. Le prospettive sono legate anche al settore ortofrutticolo per la manipolazione di pesche, mele e frutta in genere.

Vito Fatiguso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.puglieseconserve.it

www.mastroiolaro.org

la puglia in tavola

MASTROIOLARO food dal 1956

Pugliese SPECIALITÀ MADE IN PUGLIA

via S. Andrea, 299 - 76011 Bisceglie (Bt)
t. +39 080 395 8604 fx +39 080 39586 28

Editoriale

Sud, la (dis)sfida è solitaria

di Nicola Rossi

SEGUE DALLA PRIMA

Il Mezzogiorno non è più la frontiera europea nel Mediterraneo. È il fronte. E la differenza non è piccola. E, contestualmente, si è sbiadito lo stesso richiamo europeo. Se l'Europa si restringesse, il Mezzogiorno diverrebbe la periferia della periferia, con tutto quel che segue. E, infine, la stessa lettura che l'Italia dà del Mezzogiorno e del suo ruolo è, nel migliore dei casi, ondivaga e incerta. Incapace di staccarsi dalle pratiche inefficaci del passato e, al tempo stesso, di immaginarne di nuove. Indifferente, spesso, fino ad apparire infastidita. Oscillante fra retoriche di segno opposto, ma pur sempre solo retoriche. Ed in questa luce indefinita, in questa penombra sono riemersi — tollerati se non proprio favoriti, ma spesso prepotenti — molti tratti del Mezzogiorno che fu. Non il Mezzogiorno piagnone (che ormai serve solo per le battute) ma il Mezzogiorno che divora se stesso. Sono gli aspetti descritti senza remore dal mio compagno di viaggio. In altre parole, come forse non

accadeva da molto tempo, il Mezzogiorno europeo è solo e può contare solo su se stesso. Non è parte di un progetto più grande. Non ha sponde. E quindi non ha nemmeno alibi. Può piacere o meno, ma è così. E dunque, per chi

ancora ci crede, è esso stesso il progetto. Più lungo e faticoso, in salita, ma non per questo necessariamente senza speranza. Visto quel che è accaduto in passato quando le condizioni erano molto diverse e solo apparentemente più favorevoli, forse si può concludere che oggi molto più che in passato il Mezzogiorno ha qualche possibilità di farcela.

Economista
© RIPRODUZIONE RISERVATA